

• (red.) La Città come un organismo che vive, fatto di aziende, famiglie, territorio, ambiente... Realtà di cui prendersi cura in maniera olistica e con coerenza. Prende forma, partendo dal ragionamento per consolidarsi in iniziative sul piano concreto, quella che sarà la Mendrisio del 2035. Il volto della Città dei desideri è stato tratteggiato dal Municipio che ha messo nero su bianco le linee strategiche - in diciassette punti - che guideranno le intenzioni delle autorità. Il documento verrà condiviso con il Consiglio comunale e con tutta la cittadinanza, chiamata a fornire osservazioni e suggerimenti. Una proiezione di una quindicina d'anni che vuole rappresentare una mappa per orientare le scelte future con coerenza. Nondimeno, il Comune è chiamato a fare i conti con il presente. Con la realtà delle finanze confrontate a scenari inimmaginabili solo qualche anno addietro. La pandemia e il quadro internazionale, influenzato dalle emergenze innescate dalla guerra, toccano inevitabilmente anche la realtà quotidiana del capoluogo. Ha avuto modo di discuterne il Legislativo riunito in seduta lunedì sera a Palazzo comunale. Se è vero che ci si attendeva di avvertire a po-



## Futuro in visione olistica

Pagine 3 e 5

steriori gli effetti della pandemia, è anche vero che i dati in tutto il Cantone annunciano un'esplosione di costi sul fronte degli anziani. I baby boomer invecchiano e la casistica delle patologie si

aggrava. Municipio e Consiglio comunale hanno anche discusso a lungo sul tema delle aziende. Creare strategie economiche più chiare? Coccolare le aziende con contatti costanti e condizioni

quadro il più favorevoli possibili? Promuovere del marketing territoriale per attirare aziende che si radichino nel territorio? L'Esecutivo ha commissionato uno studio-radiografia del tessuto

economico della Città.

L'attrattività dei comparti lavorativi è uno dei punti evidenziati tra le linee guida del documento "Strategie Mendrisio 2035".

Pagina 2

### Riflessioni dopo Festate

Pagina 6

### "Lega cancro", la nuova sede a Mendrisio

Pagina 7

### Novazzano si sposta su due ruote

Pagina 11

### Il Festival di Arzo invita i più piccoli

Pagina 13

### Acquisti in casa FC Mendrisio

## Il Governo incontrerà media e popolazione il 1. luglio a Mendrisio Consiglio Federale in visita

• La gita annuale del Consiglio Federale (CF) del 2022 farà tappa a Mendrisio. Dopo aver visitato Sciaffusa giovedì 30 giugno, il giorno successivo il Governo si sposterà infatti verso il Magnifico Borgo, dove avrà appuntamento con media e popolazione.

Da nord a sud. Dalle cascate del Reno a Palazzo Turconi e Villa Argentina di Mendrisio. Su invito del presidente della Confederazione Ignazio Cassis, l'Esecutivo nazionale viaggerà per tutto il paese e venerdì primo luglio sarà atteso a Mendrisio. L'appuntamento è per le 10.35 all'ingresso principale dell'Accademia di architettura a Palazzo Turconi. Dalle 10.45 alle 11.45 vi sarà l'incontro con la stampa, durante il quale ai giornalisti sarà possibile porre domande sulla gita e scattare foto. A partire dalle 12 fino alle 13, avrà invece luogo l'aperitivo con la popolazione, nel corso

del quale si potranno ancora scattare fotografie.

In caso di bel tempo l'incontro si svolgerà nel parco di Villa Argentina, mentre se dovessero esserci delle perturbazioni meteorologiche l'evento verrà spostato al Mercato Coperto. È consigliato presentarsi con i mezzi pubblici: dalla stazione ferroviaria di Mendrisio si può arrivare in una decina di minuti a piedi, oppure si possono prendere diversi autobus e scendere alle fermate "Casa Anziani" oppure "Ospedale Beata Vergine". Per chi volesse



La foto ufficiale del 2022 del Consiglio Federale. © Stefano Spinelli.

raggiungere il luogo in macchina, saranno disponibili solo i parcheggi pubblici presenti in zona.

### La vetrina del turismo insubrico

• Il nuovo portale Insubripark-turismo.eu è ora online. Il sito è stato realizzato con l'obiettivo di permettere al pubblico di conoscere il territorio dei cinque parchi insubrici partner di questo progetto: Parco delle Gole della Breggia e Parco del Penz di Chiasso, sul versante ticinese, e Parco Spina Verde, Parco Campo dei Fiori e Parco Pineta, su quello italiano. Contenuti e proposte sono frutto del lavoro svolto in ambito Interreg. La piattaforma permetterà agli internauti di scoprire attività, itinerari escursionistici, eventi e iniziative. Insubripark-turismo.eu rappresenta una vetrina per il turismo di prossimità e il turismo green in 121 punti d'interesse.

### Dupertuis al Museo Vela, si inaugura

• Un filo d'Arianna per scoprire la figura e l'opera di Marcel Dupertuis. Il Museo Vela inaugurerà domenica una mostra monografica dedicata all'artista. L'esposizione è accompagnata da un programma d'eventi collaterali ([www.museo-vela.ch](http://www.museo-vela.ch)).

Marcel Dupertuis (\*1941), Quatrième Palais, Lugano, 1994, olio e pastello su tela, 102 x 102 cm, Ligornetto, Museo Vincenzo Vela, DMD74 © Marcel Dupertuis / MIVV A pagina 9

## La Festa della Musica torna ad animare le vie di Mendrisio

• Tanta musica, ottimi concerti e gastronomia di qualità. Dopo due anni di assenza causa pandemia, la Festa della Musica tornerà oggi, venerdì 24 giugno, e domani ad accogliere al meglio l'avvento della bella stagione e a vivacizzare il centro di Mendrisio. A partire da questo tardo pomeriggio, la manifestazione aprirà i battenti in Piazza del Ponte per una serata all'insegna della musica ticinese, durante la quale si esibiranno cinque band/artisti del Cantone. Dalle 16.30 di sabato, invece, gli spettacoli si estenderanno anche su Palco Corso Bello e Palco Bisbino, nonché in altri luoghi d'incontro come Piazzetta Fontana, la Corte dei Pompieri, la Chiesa di San Giovanni, Villa Argentina e, per l'after, il Bar Enigma di Rancate.

Il tutto verrà accostato ad attività, come quella proposta dal Gruppo Verde Speranza, che aiuterà a tenere pulita la città, e a stand e bancarelle di Enti e Associazioni che si presenteranno al pubblico. Pubblico che potrà pure approfittare di un'offerta



gastronomica sostanziosa, con 11 bar e ristoranti del nucleo e 13 food truck parcheggiati in Piazza del Ponte, nel Foodcorner in Largo Soldini e a La Filanda. A pagina 12

## La Civica sabato a Villa Argentina

• Per la 9.a edizione della Festa della Musica, manifestazione ufficializzata dall'allora ministro della cultura francese Jack Lang nel 1982, poi sparsasi in tantissime città nel mondo intero, la Civica Filarmonica di Mendrisio sarà presente nel Parco di Villa Argentina, domani, sabato 25 giugno dalle ore 20.30. In caso di brutto tempo, il concerto si terrà al Centro manifestazioni Mercato coperto. Il concerto avrà due anime: una francese e una ispano-sudamericana. Il concerto inizierà con la Marche Militaire Française di Camille Saint-Saëns, tratta dalla Suite Algérienne. Continua a pagina 9

## Il quiz mensile per gli abbonati

• Sono Stefania Scotti Juri di Balerna e Leonardo Ponti di Salorino i vincitori del concorso promosso da l'Informatore sull'edizione dello scorso 27 maggio. Sono stati estratti a sorte tra i numerosi concorrenti che hanno risolto il quiz e individuato l'esatta parola-chiave: **abissi**. Gli abili solutori hanno vinto, ciascuno, un buono del valore di 50 franchi offerto da Splash & Spa Tamaro SA. Il nuovo quiz, con le modalità di partecipazione, si trova a pagina 4. La dea bendata premierà due fortunati solutori che riceveranno, ciascuno, un buono del valore di 56 franchi gentilmente offerto da Cardada Impianti Turistici SA. Ricordiamo in breve le regole di partecipazione. La soluzione dovrà essere inviata via e-mail all'indirizzo [concorso@informatore.ch](mailto:concorso@informatore.ch) oppure per posta a Tipografia Stucchi SA, via Nobili Bosisia 11, 6850 Mendrisio. Non saranno accettati altri canali, né telefonici, né agli indirizzi mail della redazione o della tipografia. La soluzione e i nomi dei vincitori saranno pubblicati sull'edizione del 29 luglio prossimo, in cui apparirà anche il concorso successivo. I premi saranno da ritirare direttamente presso la sede della Tipografia Stucchi, entro la settimana seguente la pubblicazione dei nomi dei vincitori.





# Cultura



La mostra sarà inaugurata domenica al Museo Vela di Ligornetto

## Dupertuis e il filo d'Arianna

• Seguendo un immaginario filo d'Arianna steso lungo un percorso che si snoda attraverso oltre duecento opere, il Museo Vincenzo Vela invita a scoprire e conoscere un artista probabilmente poco noto al grande pubblico, ma il cui talento è unanimemente riconosciuto e apprezzato. Nell'ambito del ciclo di mostre che l'Istituto federale di Ligornetto riserva a intervalli regolari a esponenti dell'arte contemporanea attivi in Ticino, sarà inaugurata **domenica 26 giugno** alle ore 11 un'esposizione monografica dedicata a Marcel Dupertuis, artista svizzero nato nel 1941 a Vevey, che, dopo regolari e prolungati soggiorni in Francia e in Italia, dal 1991 risiede e lavora a Lugano. La mostra, curata dalla direttrice del Museo Vincenzo Vela Gianna A. Mina in collaborazione con lo storico dell'arte Matthias Frehner, è l'occasione per una riflessione su sessant'anni di intensa attività artistica, che ha visto Dupertuis confrontarsi con discipline, tecniche e stili diversi (dalla scultura alla pittura, dalla grafica al disegno, dalla fotografia alla letteratura): una ricerca e una sperimentazione a tutto tondo che, pur nella molteplicità

delle forme espressive, esprime la complessità e la coerenza della poetica dell'artista. Incentrata soprattutto sulla scultura ma senza tralasciare ampie parentesi dedicate all'opera pittorica, grafica e fotografica, la mostra mette in luce i principali concetti che soggiacciono all'arte di Dupertuis, un "artista colto", come giustamente è stato definito. Filosofia, letteratura e fisica confluiscono nelle sue creazioni, che ruotano intorno alla percezione e alla rappresentazione di leggi esistenziali. In altre parole, le opere di Dupertuis non sono una semplice raffigurazione di una realtà esteriore, ma la rivelazione delle leggi interne che reggono la realtà fisica visibile. Riprendendo Paul Klee, l'arte di Dupertuis «non riproduce il visibile, ma rende visibile». In questo contesto la serie di litografie *Structure et masse* (1976-77) esplicita chiaramente l'esigenza dell'artista di indagare le strutture interne della massa visibile. Dopo una panoramica sui lavori degli esordi, sono sviluppati alcuni temi cari all'artista, in primis l'idea di linearità ben presente nelle opere monumentali costruttive, chiamate a dialogare con



lo spazio in cui sono collocate. Ne è un esempio *La Grande Arche* del 1973-75 per una sede scolastica a Sézanne e il cui modello è esposto in mostra. Fondamentale lo studio della figura, umana in particolare, indagata attraverso sia una progressiva semplificazione delle forme (come ad esempio in *Figura continuum 5* del 1994-96) sia uno svuotamento e una "scarnificazione" dei soggetti, come in *Antigone*

**A sinistra: Marcel Dupertuis (\* 1941) Antigone; Lugano, 1993, cartapesta e ferro, 213 x 57 x 85 cm**  
**Ligornetto, Museo Vincenzo Vela - DMD19**  
**© Marcel Dupertuis / MVV**  
**A destra un'altra opera di Marcel Dupertuis (\* 1941) Figura continuum 5; Lugano, 1994, bronzo patinato, 210 x 70 x 26 cm 16/61**  
**Massagno, Collezione privata**  
**© Marcel Dupertuis / MVV**



e in *Noces*, entrambe del 1993. Anche il tema delle *Teste* occupa un posto di rilievo nel percorso artistico di Dupertuis, dalle opere bronzee del periodo milanese (fine anni '70, prima metà degli anni '80 del '900), per certi versi ancora figurative, ai lavori più recenti come la monumentale *Cucina-Testa 1* (2019) collocata nel parco di Villa Vela, intimamente legata al concetto di linearità e vuoto. È

un'opera essenziale e penetrabile, di cui l'imponente *Pado-Modular 1* (2016, anch'esso nel parco) può esserne considerato l'emblema. Come già anticipato, pur privilegiando la scultura, questa mostra monografica dà spazio anche ad altre forme espressive, pittura, grafica e fotografia, ed è pure l'occasione per avvicinarsi alla tavolozza di Dupertuis, ugualmente assai essenziale e che predilige, in

particolare, i colori marrone, blu, verde e giallo. Anche al di fuori dell'opera plastica si ritrovano le strategie minimalistiche e concettuali care all'artista, sempre coerente con l'intento di riuscire a dire tutto con il meno possibile. Significativi il monocolore *A Walter Benjamin. Das Grü...n ist auch Ge...lb...* (2010-16), una riformulazione delle ricerche sugli effetti delle droghe stupefacenti condotte dal filosofo e saggista tedesco negli anni 1928-33; il ciclo di dipinti intitolato *Clairière* (2009-15) che evoca un punto cardine del pensiero heideggeriano, ossia il concetto di "Lichtung" (letteralmente "radura", in francese "clairière"); come pure la serie *Les sept Palais* (1993-2014) ispirata ai sette Palazzi celesti - simbolo di un cammino di elevazione spirituale verso Dio - descritti nello *Zohar*, il libro più importante della tradizione cabalistica ebraica. Infine, una scelta di fotografie recenti, in bianco e nero e a colori, svela profondità temporali e psichiche, indaga movimenti, passaggi e spazi vuoti ma carichi di energia, in cui l'autoritratto si fa oggetto e forma.

Giampaolo Baragiola

## Francese e ispano-sudamericana le anime della Civica in concerto

• Continua da pagina 1

Questa suite fu scritta in forma di sinfonia e la marcia è il quarto movimento. Saint-Saëns amava l'Algeria, tanto da trascorrere una buona parte della sua vita. Questa marcia è diventata un caposaldo del repertorio delle orchestre di fiati francesi e mondiali. Si proseguirà con la Suite Française di Darius Milhaud, scritta su commissione dell'editore Leeds Music Corporation, come parte di una serie di opere originali per banda di eccezionali compositori contemporanei. L'idea di Milhaud

fu quella di comporre una suite con i nomi, e relativi temi musicali, delle province dove gli americani sbarcarono iniziando la liberazione della Francia durante il secondo conflitto mondiale. La Civica eseguirà i seguenti estratti: Normandie - Bretagne - Île de France - Provence. L'Arlésienne è una musica di scena composta da Georges Bizet per il melodramma omonimo in tre atti di Alphonse Daudet, ma non fu un successo, anzi, fu un vero fiasco. Il mese seguente, Bizet riutilizzò 4 brani adattandoli per creare una suite che presentò al Cirque d'Hiver: fu un successo

popolare tuttora solido. La Marche pour Harmonie ou Fanfare, composta nel 1976 in tarda età da Germaine Tailleferre, è stata scritta per armonia e ha un carattere capriccioso e leggero, rimanendo sempre variato ed elegante. La ricchezza ritmica contrasta in maniera affascinante lo schema ritmico della marcia. Il Pasodoble da concerto "Roberto Forés" è stata scritta da Ferrer Ferran, compositore, direttore d'orchestra e professore di conservatorio valenciano. L'opera è stata composta e dedicata a una persona al maestro Roberto Forés per il suo grande lavoro musica-



le come direttore d'orchestra e pedagogo. Hupango è l'opera orchestrale messicana più conosciuta e celebre. Il ritmo notto in 6/8, basato sull'hémiola, è riconoscibile fin dalle prime note. José Pablo Moncayo ha realizzato una brillante ibridazione delle differenti melodie popolari del sud-est messicano, come per esempio El gavilancillo, sfruttando le risorse dei colori sonori di un'orchestra

sinfonica. La Cumparsita, diminutivo di comparsa, ovvero piccola parata in spagnolo, è uno delle più celebri arie di tango uruguayano, composta tra la fine del 1915 e inizio 1916 dal compositore uruguayano Gerardo Matos Rodríguez, registrato in seguito nel 1916 da Roberto Firpo per Odeon Records. Il Danzón n°2 è un'opera musicale per orchestra

sinfonica del compositore messicano Arturo Márquez, la cui prima esecuzione avvenne nel marzo del 1994. Influenzata dal danzón ritmo popolare e musica da concerto messicani, questa è la più particolare della serie di nove brani dello stesso nome ed è entrata nel repertorio di numerose orchestre messicane e mondiali.

ChB

## "Da Morcote a Costantinopoli, i fratelli Fossati al servizio del Sultano"

• "Da Morcote a Costantinopoli. I fratelli Fossati al servizio del Sultano" è il titolo di una mostra inaugurata domenica scorsa al Parco Scherrer di Morcote. La stessa durerà fino al 7 ottobre prossimo ed è ospitata all'interno della Casa Arina del Parco Scherrer. L'esposizione è patrocinata dal Comune di Morcote. L'esposizione, per la prima volta a Morcote, ha lo scopo di far rivivere l'opera dei due fratelli architetti morcotesi Gaspare e Giuseppe Fossati, vissuti nel XIX secolo e divenuti celebri in tutto il mondo per il restauro della moschea di Santa Sofia a Costantinopoli (1847-49), attraverso una ristampa di 12 litografie tratte dall'album pittorico di Gaspare - *Aya Sofia Costantinople: as recently restored by Order of H.M. the Sultan Abdul Medjid* - commissionato dal sultano Abdul Medjid (1830-60) e pubblicato a Londra nel 1852 dalla Tipografia Colnaghi. Lo scopo era quello di dare massima diffusione al restauro della moschea di Santa Sofia, svolto da Gaspare e Giuseppe fra il 1847 e il 1849. L'allestimento è curato e progettato dalla municipale per la cultura di Morcote Caterina Hörting in collaborazione con l'arch. Nicolas Polli e l'arch. Sayako Hirakimoto. I testi sono a cura di Daniela Mondini, professoressa assistita dall'Accademia d'architettura di Mendrisio e da Silvia Calvi, allieva di Master in storia dell'arte e architettura e stagista presso il Comune di Morcote. La grafica è a cura di Alberto Canepa. Gli appuntamenti con i fratelli Fossati, a Morcote, continueranno in ottobre.

## Domenica "Le midi" a Castello

• Dopo la prima tappa del percorso vissuta in Santa Croce a Vacallo dove sono stati rievocati suoni ed emozioni de "Le soir", questa **domenica 26 giugno** alle ore 11, il Coro del Mendrisiotto proporrà "Le midi" presso la corte della "Masseria Cuntitt" di Castel San Pietro (per maltempo si terrà nella Chiesa dei Cappuccini di Mendrisio alla medesima ora; in caso di tempo incerto chiamare il 1600 - rubrica Club - a partire dalle 8). Stiamo parlando delle tre sinfonie di Joseph Haydn (1732-1809) che compongono la Trilogia del giorno. Il terzo appuntamento di questa Trilogia è previsto domenica 2 ottobre al Centro cantonale del Verde di Mezzana.

## Arriva il Moka People Festival alle Gole della Breggia

• Dal 23 giugno al 3 luglio si terrà la prima edizione del Moka People Festival, un'iniziativa che nasce dall'amicizia di un gruppo di artiste e artisti interessati a condividere le proprie passioni e la volontà di popolare luoghi interessanti per ispirare e dare energia positiva. È bastato questo richiamo per coinvolgere altri 50 artisti locali così da dar vita ad un programma ricco di incontri, arte, musica e aperitivi. L'ex cementificio Saceba, il suggestivo edificio immerso nel parco protetto delle Gole della Breggia, sarà popolato da un'esposizione permanente con 18 artisti per un viaggio in un mondo parallelo tra pittura, fotografia, scultura, installazioni, suoni digitali e altre suggestioni. Un dialogo fra artisti che inizia con il battere di un martello sul

ferro e termina in cima, con delle capanne dove ritirarsi in silenzio per qualche minuto, inebriati dal profumo di piante aromatiche. L'esposizione rimarrà aperta tutte le sere fino alle 21. Quale corollario a questo evento ogni giorno nel parco si alterneranno artisti diversi con danza, teatro, poesia, meditazione e una sfilata di moda. Non mancheranno gli incontri culturali, i seminari di ortocoltura energetica, intelligenza emotiva e management innovativo. Dalle 17.30, tutti i giorni, un ricco aperitivo con vini, birra e cibi locali sarà accompagnato da musica live acustica e chiacchierate a tema e durante il weekend sarà anche possibile venire a fare colazione già a partire dalle 8.30. L'evento non si avvale di sponsor ma del sostegno dei suoi visitatori. Il costo del biglietto per la



visita alla mostra è di 10 franchi. Gli spettacoli sono gratuiti e sono dunque benvenute tutte le offerte spontanee. Un evento da non perdere tra un tufo e l'altro nel fresco fiume Breggia. [www.mokapeople.space](http://www.mokapeople.space)